

Sommario:

Calendario Regionale 2
a cura della Redazione

Corsi di formazione 3
di Massimiliano Fiorani

Intervista al musicologo 4
Giovanni Bietti a cura del Coro 1506

Proposte di ascolto 5
a cura della Redazione

Notiziario 6
a cura della Redazione

Il Cantar Bene



Periodico trimestrale della Coralità Marchigiana

Associazione Regionale Cori Marchigiani

Numero 33

Maggio 2022

Assemblea ordinaria A.r.co.m. - rinnovo delle cariche sociali



Mercoledì 22 giugno si svolgerà in modalità on line l'Assemblea ordinaria A.r.co.m per il rinnovo delle cariche sociali. Come di consueto si farà il punto sull'attività dell'Associazione, si esamineranno il bilancio consuntivo e le attività svolte nel 2021, si illustreranno la programmazione artistica e il bilancio preventivo 2022. Si ritiene indispensabile la partecipazione dei cori all'assemblea, in quanto è un momento importante della vita associativa, un'opportunità di confronto, di espressione, di indirizzo dell'attività corale che deve essere il più possibile condivisa. Quest'anno la presenza dei rappresentanti dei Cori sarà molto più significativa in quanto saranno chiamati a scegliere il Presidente e i membri del Consiglio Direttivo che guideranno l'associazione nei prossimi anni. Tutti i componenti dei cori associati possono inviare la loro candidatura per i ruoli sopraindicati entro le ore 12.00 del 22 giugno 2022 (modalità sul sito www.corimarche.it). Non si richiedono particolari qualità, né impegno assiduo, soltanto passione e volontà di mettere la propria competenza al servizio dei Cori delle Marche. La coralità marchigiana nonostante le condizioni avverse di questi ultimi anni, ha dimostrato una grande vitalità, sono nate tantissime formazioni corali, soprattutto composte da giovani, la partecipazione alle attività ed ai corsi di formazione proposti è stata supe-

Segue a pag. 16

feniarco
federazione nazionale italiana
associazioni regionali corali

www.corimarche.it

Calendario Regionale

a cura della Redazione

Anno 2022

Venerdì 10 giugno ore 21.30 - Teatro Alaleona - Montegiorgio

“CONCERTO MUSICA LEGGERA IN CHIAVE POLIFONICA”

Eseguito dal Coro Polifonico D. Alaleona.

Domenica 2 Giugno ore 17.00 - Chiesa di SS Martino e Marco - Petriolo

“GIOVANNI GINOBILI E I CANTI POPOLARI MARCHIGIANI”

Concerto e percorso storico etno musicale eseguito dal Coro Sibilla e dal Coro La Cordata.

Domenica 12 giugno - Pinacoteca San Domenico - Fano

“DOMENICHE AL SAN DOMENICO” - Concerto

Organizzato ed eseguito dalla Cappella Musicale del Duomo.

Sabato 18 giugno 2022 ore 21.15 - Basilica San Venanzio - Camerino

“MESSA IN RE MAGGIORE” di Antonin Leopold Dvorak

Eseguita dalla Cappella del Duomo, dal Coro Universitario e dai Civici Cori Claudio Abbado.

Domenica 19 giugno 2022 - ore 17.00 - Chiesa S. Agostino - Montecosaro

“MESSA IN RE MAGGIORE” di Antonin Leopold Dvorak

Eseguita dalla Cappella del Duomo, dal Coro Universitario e dai Civici Cori Claudio Abbado.

Domenica 26 giugno ore 21.00 - Chiesa S. Maria a piè di Chienti - Montecosaro Sc.

“LA SFIDA CECILIANA” - Concerto per soli, coro, organo e orchestra

Eseguito dalla Corale S. Bartolomeo, dalla Schola Cantorum S. Cecilia e dal Coro Nov Armonia

Martedì 28 giugno ore 21.00 - Basilica S. Casa - Loreto

“LA SFIDA CECILIANA” - Concerto per soli, coro, organo e orchestra

Eseguito dalla Corale S. Bartolomeo, dalla Schola Cantorum S. Cecilia e dal Coro Nov Armonia

Mercoledì 29 giugno ore 21.00 - Chiesa S. Giorgio M. - Porto S. Giorgio

“LA SFIDA CECILIANA” - Concerto per soli, coro, organo e orchestra

Eseguito dalla Corale S. Bartolomeo, dalla Schola Cantorum S. Cecilia e dal Coro Nov Armonia

Domenica 17 luglio - Pinacoteca San Domenico - Fano

“DOMENICHE AL SAN DOMENICO” - Concerto dell'Orchestra di Fiati Fanum Fortunae

Organizzato ed eseguito dalla Cappella Musicale del Duomo.

Mercoledì 3 agosto - ore 21.30 - Arena Villa Murri - Porto Sant'Elpidio

“NOTTE D'ESTATE” - Concerto 5^a edizione - Direttore artistico M^o Sauro Argalia

Eseguito dalla Corale Polifonica Città di Porto Sant'Elpidio.

Corsi di Formazione

di Massimiliano Fiorani

Laboratorio per Direttori di Coro 2^a edizione – Direttore artistico M° Carlo Pavese

Percorso di formazione corale per Direttori di Coro strutturato in 5 incontri con percorsi tematici rivolti alla coralità infantile, giovanile e repertori specifici. Periodo luglio 2022 – gennaio 2023.

Il Calendario dei luoghi e delle date degli incontri sarà pubblicato entro il 20 marzo.

Concorso Corale Nazionale Città di Fermo XII^a edizione

Manifestazione inserita nei 7 più importanti e riconosciuti concorsi a livello nazionale. Due le sezioni tematiche: Polifonia sacra e profana e Musica antica.

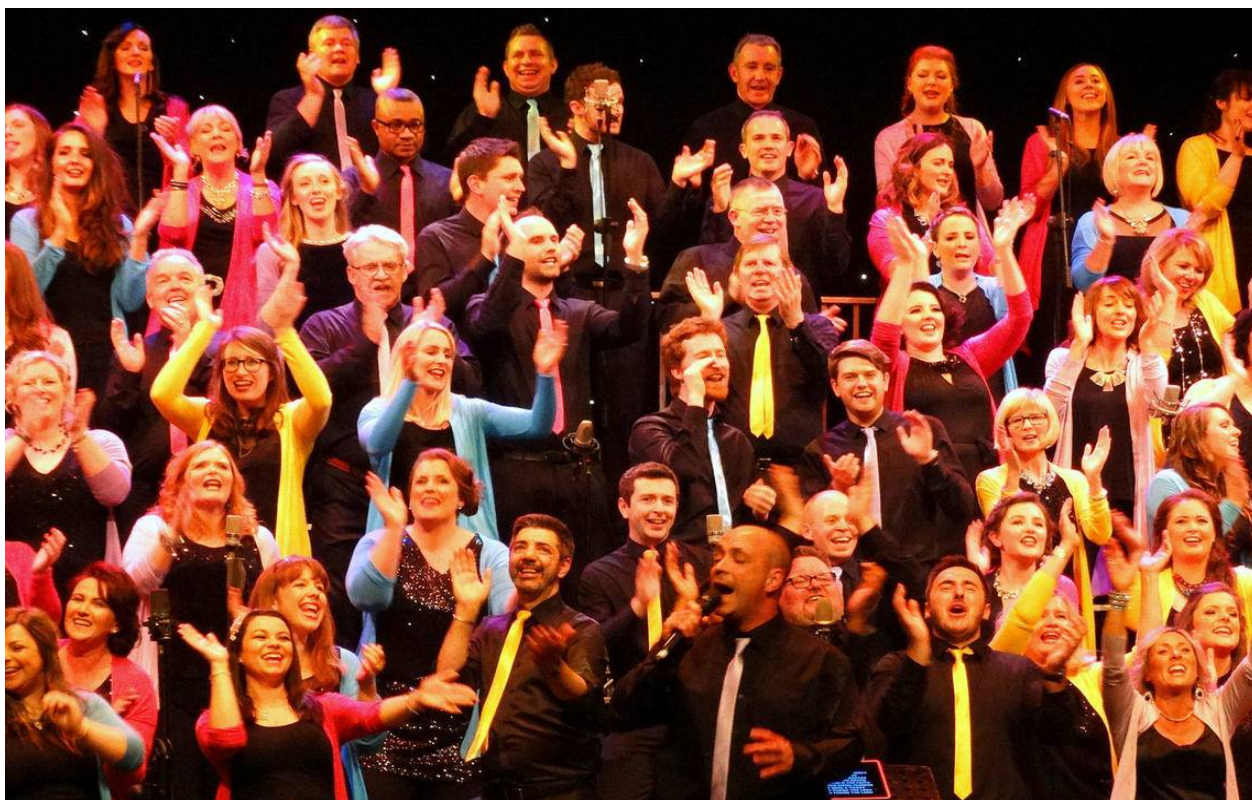
Fermo 8 – 9 ottobre 2022

Officina Corale “Il Colore della Voce” 3^a edizione

Corso di formazione tematico che si rivolge a coristi, musicisti, appassionati di musica o a tutti coloro che vogliono avvicinarsi per la prima volta alla musica corale.

1. Laboratorio corale per le voci bianche (8 - 13 anni) – docente M° Luigi Leo
2. Laboratorio corale per i cori giovanili (14 - 20) – docente M° Petra Grassi
3. Laboratorio corale per i cori misti di adulti “musica antica” – docente M° Vladimiro Vagnetti

Fabriano, 22 – 23 ottobre 2022



Intervista al musicologo Giovanni Bietti nell'ambito della VIII edizione di UNINCANTO a Urbino

a cura del Coro 1506

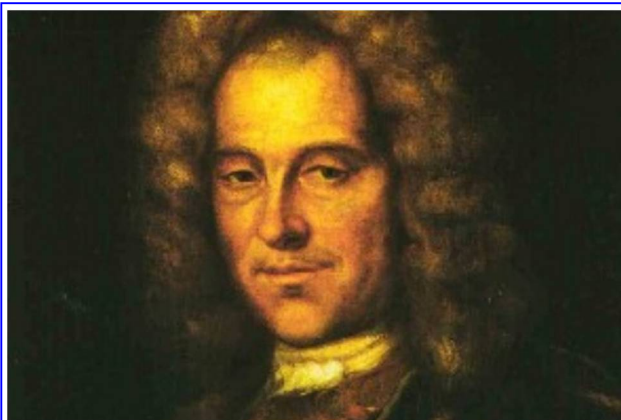
Abbiamo potuto chiedere al M° Giovanni Bietti di rilasciarci un'intervista sulla lezione-concerto, tenuta ad Urbino. Nella carrellata di esempi che ci ha fatto, citando autori e brani noti al grande pubblico e altri meno conosciuti, quali sono quelli che rappresentano le 'pietre miliari' di collegamento nei secoli? Bisognerebbe fare un elenco lunghissimo, visto che da secoli i musicisti hanno instaurato un dialogo privilegiato e fittissimo con la natura. Per limitarsi a pochi brani davvero essenziali, citerò almeno qualche Madrigale e qualche *Chanson* rinascimentale, per esempio *Ecco mormorar l'onde* di Claudio Monteverdi e *Le chant des oiseaux* di Clément Janequin, *Le Quattro stagioni* di Antonio Vivaldi, *La creazione* di Joseph Haydn, la *Sinfonia 'Pastorale'* di Ludwig van Beethoven, l'*Ouverture Le Ebridi* di Felix Mendelssohn, il "mormorio della foresta" dal *Siegfried* di Richard Wagner, *La Mer* di Claude Debussy. Ma ho lasciato fuori dall'elenco moltissimi pezzi meravigliosi. È interessante il legame tra poesie bucoliche e musica, di autori che si sono affidati alle parole dei poeti per ridescrivere con i suoni i loro versi. Ci può indicare esempi di autori meno noti al pubblico, rispetto ai grandi compositori come Monteverdi, che vale la pena di ascoltare e studiare? Citerò in particolare due autori che mi sono davvero cari, Orazio Vecchi e Adriano Banchieri, che scrivono tra gli ultimi anni del Cinquecento e i primissimi anni del Seicento. Molte loro composizioni sono basate sull'imitazione dei versi degli animali attraverso la musica, con un effetto di brillantezza, e spesso di autentica comicità, letteralmente irresistibile. Nella sua lezione, ci ha fatto ascoltare brani di autori che per riprodurre i suoni della natura in modo efficace hanno oltrepassato le regole canoniche dell'armonia del loro tempo. Quanto sono stati importanti questi "espedienti creativi" nella storia della musica? Sono stati fondamentali, anche perché il precetto dell'imitazione della natura è sempre stato centrale nella storia dell'arte, in tutte le discipline. Ciò ha portato, per fare un solo esempio, i compositori settecenteschi a inventare nuove sonorità per imitare le tempeste, o il vento, o lo scorrere dell'acqua. Volendo citare un singolo brano che si pone come autentico spartiacque, bisogna parlare di nuovo della *Pastorale* di Beethoven, eseguita per la prima volta nel 1808: Beethoven cambia qui il modo di osservare la natura e di rappresentarla attraverso i suoni, inaugurando un nuovo atteggiamento meno stilizzato - meno "pittorico", dirà lo stesso compositore - e più realistico ed evocativo. In generale, parlando anche dell'oggi, dove vediamo la natura insidiata, quanto è determinante in un autore la capacità di contemplare la natura come un luogo di bellezza che parla all'interiorità, rispetto alla sola tecnica musicale? Credo che sia un altro aspetto essenziale. Un musicista che non ama e rispetta la natura ben difficilmente potrà consegnare al suo ascoltatore un messaggio davvero trasversale e universale, in grado di durare nel tempo.



Ma ho lasciato fuori dall'elenco moltissimi pezzi meravigliosi. È interessante il legame tra poesie bucoliche e musica, di autori che si sono affidati alle parole dei poeti per ridescrivere con i suoni i loro versi. Ci può indicare esempi di autori meno noti al pubblico, rispetto ai grandi compositori come Monteverdi, che vale la pena di ascoltare e studiare? Citerò in particolare due autori che mi sono davvero cari, Orazio Vecchi e Adriano Banchieri, che scrivono tra gli ultimi anni del Cinquecento e i primissimi anni del Seicento. Molte loro composizioni sono basate sull'imitazione dei versi degli animali attraverso la musica, con un effetto di brillantezza, e spesso di autentica comicità, letteralmente irresistibile. Nella sua lezione, ci ha fatto ascoltare brani di autori che per riprodurre i suoni della natura in modo efficace hanno oltrepassato le regole canoniche dell'armonia del loro tempo. Quanto sono stati importanti questi "espedienti creativi" nella storia della musica? Sono stati fondamentali, anche perché il precetto dell'imitazione della natura è sempre stato centrale nella storia dell'arte, in tutte le discipline. Ciò ha portato, per fare un solo esempio, i compositori settecenteschi a inventare nuove sonorità per imitare le tempeste, o il vento, o lo scorrere dell'acqua. Volendo citare un singolo brano che si pone come autentico spartiacque, bisogna parlare di nuovo della *Pastorale* di Beethoven, eseguita per la prima volta nel 1808: Beethoven cambia qui il modo di osservare la natura e di rappresentarla attraverso i suoni, inaugurando un nuovo atteggiamento meno stilizzato - meno "pittorico", dirà lo stesso compositore - e più realistico ed evocativo. In generale, parlando anche dell'oggi, dove vediamo la natura insidiata, quanto è determinante in un autore la capacità di contemplare la natura come un luogo di bellezza che parla all'interiorità, rispetto alla sola tecnica musicale? Credo che sia un altro aspetto essenziale. Un musicista che non ama e rispetta la natura ben difficilmente potrà consegnare al suo ascoltatore un messaggio davvero trasversale e universale, in grado di durare nel tempo.

Proposte di ascolto

a cura della Redazione



Jan Dismas Zelenka - Miserere in C minor
Ensemble: Il Fondamento
Estonian Philharmonic Chamber Choir and
the Tallinn Chamber Orchestra
Director: Paul Dombrecht

Video: https://www.youtube.com/watch?v=_NSDAjvNWpw&feature=youtu.be

Partitura: [https://imslp.org/wiki/Miserere%2C_ZWV_57_\(Zelenka%2C_Jan_Dismas\)](https://imslp.org/wiki/Miserere%2C_ZWV_57_(Zelenka%2C_Jan_Dismas))



Marco Maiero - Maggio
Coro La Rocca - Appiano Gentile
Direttore: Tito Lucchina

Video: <https://www.youtube.com/watch?v=mOTwDwNBSCQ>

Partitura coro maschile: <https://www.marcomaiero.it/partiturepdf/Coro%20maschile/4%20-%20Matez/Maggio.pdf>

Partitura coro misto: <https://www.marcomaiero.it/partiturepdf/Coro%20misto/4%20-%20Matez/Maggio.pdf>



Queencubo
Coro a cappella di Queencubo.
Cori dei licei Albertelli, De Sanctis,
Keplero e Visconti di Roma (alias il Coro
che non c'è)
Direttore: Dodo Versino

Video: <https://www.youtube.com/watch?v=pipe0yVVwhs>

Partitura: <https://www.preludiomusic.com/prodotto/queencubo/>

Gli eventi della Cappella Musicale del Duomo di Fano

di Rachele Maria Puglisi

Il mese di marzo ha visto la presentazione de "I suoni delle pietre", la IV stagione musicale della CMDF, con tanti appuntamenti che coprono tutto l'anno, costituiti da concerti corali, concerti d'organo, Vespri e liturgie solenni, choral trekking. E visto che a inizio marzo è iniziata la Quaresima, i primi eventi sono stati legati proprio a questo momento liturgico. Hanno cominciato i Pueri Cantores con la Messa Solenne del Mercoledì delle ceneri; seguiti dal coro degli adulti che ha animato due Quaresimali del Vescovo (quest'anno in Cattedrale), dal titolo "Le donne sulla via del Calvario" e "L'unzione di Betania, Maria e lo 'spreco dell'amore'". Come avvenuto per il periodo di Avvento-Natale, anche per la Quaresima è stato riproposto il momento "Meditazioni post Missam", in cui il Maestro Stefano Baldelli, al termine della celebrazione della domenica pomeriggio, ha eseguito dei brani organistici per continuare la meditazione e la preghiera. Tra gli autori, J. Brahms e J.S. Bach. Domenica 27 marzo, primo appuntamento con i "Vespri d'organo" in Cattedrale. Il primo organista ospite è stato il Maestro Giovannimaria Perrucci, che ha eseguito brani di J.S. Bach, C. Ph. E. Bach, Vierne e Agostini. È arrivato alla XVI edizione l'appuntamento de "Le musiche della passione", il concerto meditazione per la Settimana Santa della CMDF, quest'anno dedicato alle Sette parole di Cristo sulla croce, lette dalle voci di Maria Cristina Nicolini e Marco Florio. Il coro ha eseguito musiche di Anerio, Palestrina, Corsi, Bruckner, Fauré, Duruflé, Bartolucci e Caraba. Non è mancata l'animazione delle liturgie della Settimana Santa: Messa in coena Domini, Passione del Signore, Veglia del Sabato Santo, per arrivare al giorno di Pasqua, particolarmente solenne vista la presenza dell'orchestra dell'Istituto Diocesano di Musica Sacra. La sera di Pasqua si sono anche svolti i Secondi Vespri animati in maniera solenne dalla CMDF, proprio per dare risalto alla festa più importante della cristianità. Con l'arrivo della primavera, infine, sono ripresi anche gli appuntamenti con il choral trekking: domenica 22 maggio si è svolta una bellissima escursione all'arco di Fondarca e in un contesto naturale da favola, il coro ha eseguito un breve concerto sfruttando l'acustica meravigliosa delle montagne e delle grotte che il paesaggio ha messo a disposizione. Un'occasione perfetta per fondere la bellezza della natura con la bellezza della musica.



La Cappella del Duomo di Fano

Si celebrano a Petriolo i 130 anni dalla nascita di Giovanni Ginobili, pioniere del canto popolare marchigiano

di Gianluca Speca

Domenica, 12 Giugno alle ore 17.00 presso la Chiesa di San Martino e San Marco di Petriolo (MC), il Coro "Sibilla" di Macerata e il Coro "La Cordata" di Montalto Marche daranno vita ad un concerto di canti popolari marchigiani dedicato a Giovanni Ginobili, l'etnomusicologo maceratese che negli anni '40 - '50 del Novecento ha catalogato 150 melodie maceratesi e picene, un lavoro che coinvolse il compositore Lino Liviabella nella realizzazione di due poemi sinfonici: "La mia terra" e "Rapsodia Picena". Nato a Petriolo nel 1892, Giovanni Ginobili (detto Nanni de lu Conte) è senza dubbio la figura di riferimento del canto popolare marchigiano, melodie trasferite successivamente in ambito colto anche attraverso elaborazioni corali di Lino Liviabella, Don Fernando Morresi, Fabiano Pippa e Patrizio Paci, partiture pubblicate nei rispettivi 4 libri e che verranno eseguite in un concerto percorso storico etno - musicale, in occasione dei 130 anni dalla nascita del ricercatore di Petriolo. Un lavoro di preservazione e valorizzazione della cultura popolare marchigiana alla quale i due cori marchigiani credono profondamente, e per la quale non smetteranno mai di adoperarsi.



GIOVANNI GINOBILI
PIONIERE DEL CANTO POPOLARE MARCHIGIANO

A 130 ANNI DALLA NASCITA

12 GIUGNO 2022 ore 17:00
Chiesa S. Martino e Marco - PETRIOLO (MC)

Le melodie popolari de Nanni de lu Conte
nelle elaborazioni di Lino Liviabella, Don Fernando Morresi,
Fabiano Pippa e Patrizio Paci

interpretate da

CORO "SIBILLA CAI" Macerata DIRETTORE M° FABIANO PIPPA	CORO "LA CORDATA" Montalto delle Marche DIRETTORE M° PATRIZIO PACI
---	---

Urbino città della musica corale

di Paolo Ninfali

Si è svolta il 14 e 15 maggio scorsi l'VIII edizione di UNInCANTO, rassegna di cori universitari italiani organizzata dal Coro 1506 con il sostegno attivo dell'Università degli Studi di Urbino 'Carlo Bo'. Vi hanno partecipato cori dalle università di Firenze, Modena-Reggio Emilia, Napoli, Potenza, Reggio Calabria, Udine. La manifestazione si è aperta sabato nell'aula magna del polo scientifico-didattico 'P. Volponi'. La giunta comunale era rappresentata dall'assessore Massimo Guidi. È seguita la lezione-concerto del musicologo Giovanni Bietti, che ha parlato del legame fra natura e musica, tema portante dell'intera manifestazione. Eseguendo vari brani musicali, il maestro ha descritto con brio e competenza l'evoluzione dell'utilizzo dei suoni della natura nelle composizioni musicali dal 1500 al 1900. Nella sera di sabato, in piazza Duca Federico, i cori hanno partecipato alla competizione goliardica "La Feluca d'oro", che si è conclusa con l'assegnazione del premio, da parte di una giuria di studenti, al coro di Firenze. La Feluca è il cappello dei goliardi universitari, che edizione dopo edizione viaggia fra i cori vincitori che la portano con sé, 'esportando' una parte di Urbino nelle università italiane. Domenica mattina si sono tenuti dei concerti itineranti per le piazze cittadine e nel cortile d'onore di Palazzo Ducale. Durante il tragitto da una piazza all'altra, è stata molto apprezzata l'idea avuta dagli organizzatori di far precedere il corteo dal suono del flauto del M° Luca Guidotti. Nel pomeriggio, i cori si sono esibiti nel cortile del Collegio Raffaello presentando brani legati al tema della manifestazione. Il programma è stato denso e i cori si sono alternati con entusiasmo, esprimendo al meglio la propria sensibilità. Al termine, i cori si sono esibiti insieme, riunendo circa 280 coristi diretti dal M° Augusta Sammarini del Coro 1506, e hanno eseguito il brano *Earth Song* di Frank Ticheli, che inneggia alla Terra e alla pace. Anche l'Istituto Superiore delle Industrie Artistiche (ISIA) di Urbino è stato coinvolto, come negli anni passati, e i suoi studenti hanno realizzato una meravigliosa *performance* di *live painting* durante il concerto finale. Infine, tutti i coristi sono usciti in piazza della Repubblica per intonare, in un inatteso *flash mob*, il *Gaudeamus Igitur*, l'inno tradizionale dei cori universitari. Coristi e turisti hanno seguito la manifestazione in un clima di entusiasmo e contemplazione per la bellezza degli scorci e dei vicoli della città ducale. Qual è il bilancio della manifestazione? La prima considerazione riguarda l'intensità delle relazioni che si vengono a creare all'interno di ogni coro e fra i cori partecipanti. È un legame di amicizia che passa attraverso l'amore per la musica e le emozioni che essa dona, passato anche tramite la fitta condivisione *social* che ha preceduto l'evento e che ha coinvolto tutti i cori partecipanti a UNInCANTO. A questo si aggiunge lo scambio di culture ed esperienze tra persone provenienti da luoghi diversi, ognuno con le sue peculiarità musicali. Su questi due aspetti si innesta una solida crescita umana e musicale. La seconda considerazione riguarda il valore di UNInCANTO per la città di Urbino. L'amministrazione comunale può considerare questa manifestazione come una delle più riuscite e gradite nel programma annuale, un credito da presentare quando si candida Urbino a riconoscimenti nazionali ed europei. La collaborazione fra città, Università e ISIA dimostra il fervido clima culturale di Urbino. La terza considerazione riguarda il legame con il territorio. Parte dei brani presentati dal coro 1506 risalgono al Rinascimento e valorizzano quel periodo del quale la nostra città è un gioiello indiscusso. In conclusione, UNInCANTO è una manifestazione da tenere viva e sostenere affinché la cultura musicale e l'immagine della nostra città siano sempre più fresche e vive tra le nuove generazioni che vengono a formarvisi. Intervista al M° F. Alessi

Coro 'G. Pressacco', Università di Udine. Uno dei cori più coinvolti nella manifestazione è stato quello di Udine, che da tempo conosce e collabora attivamente con il Coro 1506. Il coro dell'Università di Udine è diretto dal M° Fabio Alessi e ha presentato in apertura brani di cantautori moderni, tra cui un arrangiamento polifonico de *La ballata del Michè* di Fabrizio de André. Il maestro Alessi, che proviene da 20 anni di attività in un piccolo coro a cappella, ci ha spiegato che la richiesta è venuta dai suoi ragazzi. Lui sceglie tra le proposte dei ragazzi quelle fattibili per le loro possibilità vocali e adatta in polifonia la partitura. In base all'esperienza pregressa, ha insegnato ai suoi ragazzi a essere espressivi, ad ascoltare le altre voci e a socializzare, evitando di creare frustrazioni con difficoltà superiori alle loro capacità - che vanno ponderate ogni anno, dato il ricambio studentesco. La sua filosofia è di affidare al coro un brano appena sopra al livello che può sostenere. "Ogni anno, quando entrano i nuovi studenti, li faccio partecipare subito ai concerti, perché trovo che l'inserimento sociale sia necessario al cantare bene. Ci pensano i ragazzi a conoscersi e a fare amicizia tra loro. Ho capito che se c'è una buona socializzazione, il resto viene di conseguenza. È chiaro che ci sono dei picchi di buone performance e momenti meno felici, ma in questa attività devi saper accettare i momenti buoni e quelli meno buoni". L'altro aspetto citato dal maestro è il legame con il territorio. "L'Ateneo ci ha chiesto di dedicare la massima attenzione al territorio friulano, che ha molti canti tradizionali, chiamati Villotte, che avevano il compito di descrivere il territorio. La Carnia è una terra che ancora mantiene viva una diffusa attività canora. Se entri in un bar la sera, trovi spesso gente che canta una villotta a due voci con tanto impegno e trasporto. I miei coristi vedono e sentono ciò che succede attorno a loro e accettano di buon grado di imparare le Villotte. Nei nostri concerti ne presentiamo molte, anzi sempre meno di quelle che vorremmo imparare". Il maestro ha concluso ribadendo la sua soddisfazione per aver portato il suo coro a Urbino e per aver trovato nella manifestazione di UNInCANTO un valido mezzo per trasmettere e far toccare con mano ai suoi ragazzi l'amore per la musica e il canto, nonché per mantenere il contatto umano e musicale con altri cori.



Grande successo di pubblico e dei cori al 34° Festival degli Appennini

di Stefano Di Buò

Il canto popolare rappresenta le nostre tradizioni. I canti parlano della nostra storia, dei mestieri dei nostri antenati, dei loro sentimenti, del loro modo di intendere la vita. Tutti dovremmo sapere queste cose. Un giovane che non ha mai ascoltato La pastora e non ha neppure una vaga idea di cosa sia il canto popolare, perde la possibilità di conoscere le sue origini, la sua terra, perde un pezzo del suo passato e delle sue radici. E senza nemmeno saperlo.

Questa suggestiva riflessione porta la firma del M° Mauro Pedrotti, direttore del celebre Coro della SAT di Trento, le cui note riecheggiano ancora nella fantasia e nei ricordi degli appassionati che da 34 anni gremiscono la Cattedrale S. Maria Assunta di Montalto Marche, per ascoltare il meglio della coralità popolare. Il progetto viene proposto annualmente dal Coro "La Cordata", con l'organizzazione del Festival degli Appennini. I canti eseguiti narrano per lo più di vicende umane dolorose, legate al duro lavoro e alla guerra, ma anche di situazioni gioiose come le antiche feste del grano e della vendemmia, i



corteggiamenti e le serenate, storie cariche di umanità e di grande sentimento. I canti popolari e i canti di ispirazione popolare sono autentici quadretti di musica e poesia, frutto del paziente e qualificato lavoro di ricerca di etnomusicologi, il compito di rielaborarli e armonizzarli è generalmente affidato a musicisti raffinati nel gusto musicale, mentre ai cori spetta il passaggio finale di restituirli al popolo attraverso il canto, nella maniera più qualificata. Durante la pandemia i cori hanno

cessato l'attività, due anni di silenzio, non era facile ripartire, ma il Coro "La Cordata" ce l'ha fatta. Il M° Patrizio Paci e 32 cantori motivati hanno ristudiato il repertorio, inserito nuovi canti e riorganizzato il Festival che si è svolto sabato 21 maggio 2022 alle ore 21.15 in una Cattedrale gremita fino alle navate laterali, con la partecipazione del Coro "I Giovani Cantori" ISC Rotella - Montalto, diretto dal M° Emiliano Finucci, il Coro "La Cordata" di Montalto Marche diretto dal M° Patrizio Paci, la Corale "Cantando" di Macerata diretta dal M° Gianluca Paolucci e il Coro "La Rocca" d Appiano Gentile (CO), diretto dal M° Tito Lucchina. Esecuzioni impeccabili ed espressive dei cori, un'edizione di alto livello, sottolineata dagli applausi di un pubblico qualificato, fatto di coristi, musicisti e direttori di coro, provenienti anche dalla vicina regione Abruzzo. Al termine della serata i 4 cori hanno eseguito il canto collettivo "Signore delle cime" di Bepi De Marzi.



arcom
Associazione Regionale
Cori Marchigiani



PER UN
MONDO
d'AMORE

Concerto di musica leggera in chiave polifonica

Coro Polifonico "Domenico Alaleona"

Direttore M^o MITA BASSANI

teatro
Alaleona
SALONE delle FESTE

MONTEGIORGIO
INGRESSO LIBERO

VENERDI **10** GIUGNO
DUEMILAVENTIDUE
Ore 21.30

Camerino ringrazia Milano

a cura della Redazione

La “Cappella Musicale del Duomo” - “Coro Universitario di Camerino APS” proseguono nella loro attività di collaborazione con il coro della prestigiosa Scuola Civica di Musica Claudio Abbado di Milano. Tale collaborazione nasce grazie all'interessamento della prestigiosa rivista musicale *Amadeus* che nel 2017 si fece portavoce di una richiesta di aiuto del coro di Camerino che in seguito agli eventi sismici del 2016 aveva perso non solo uno spazio adeguato per le prove ma anche un luogo idoneo all'esecuzione di concerti. La Scuola milanese raccolse la richiesta di aiuto iniziando a lavorare su un progetto comune che portò all'esecuzione di due concerti per soli, coro ed orchestra eseguito nella Chiesa di San Fedele a Milano alla presenza dell'assessore alla Cultura del Comune di Milano e del Sindaco di Camerino e ad Inverigo presso la Chiesa di San Michele Arcangelo. Il concerto di Milano fu preceduto da una conferenza stampa che si tenne a Camerino presso il Rettorato alla presenza del Magnifico Rettore, del Direttore della Scuola M° Andrea Melis e del Direttore dell'orchestra M° Mario Valsecchi. In virtù del reciproco desiderio di continuare a collaborare insieme, la corale camerte ed i “Civici Cori della Civica Scuola di Musica Claudio Abbado di Milano” eseguiranno in due concerti la “Messa in Re Maggiore” di Anton Dvorak per coro ed organo. Il primo concerto si terrà sabato 18 giugno 2022 con inizio alle ore 21,15 a Camerino presso la Basilica di San Venanzio Martire, mentre il giorno successivo domenica 19 giugno 2022 con inizio alle ore 17.00 nella Chiesa S. Agostino di Montecosaro.





Messa in Re maggiore
opera 86
Antonín Leopold Dvořák
(1841 - 1904)

Cappella Musicale Del Duomo
Coro Universitario di Camerino
Preparatore coro Luciano Feliciani

Civici Cori Della Civica Scuola
di Musica C. Abbado di Milano
Preparatore coro
Francesco Girardi e Fabio Zambon

Organista Maurizio Maffezzoli
Direttore Luciano Feliciani

Sabato 18 giugno 2022
ore 21;15
Basilica di San Venanzio
Camerino (MC)

ingresso libero

Pink Floyd Legend - Sferisterio live

di Massimiliano Fiorani

Venerdì 10 settembre 2022 alle ore 21,00, ritornano allo Sferisterio di Macerata i Pink Floyd Legend riconosciuti come il gruppo italiano capace di rendere, in ogni loro spettacolo, il miglior tributo alla musica dei Pink Floyd. Questo grazie alla realizzazione di show perfetti, frutto dello studio approfondito delle partiture e dei concerti live che la band inglese ha proposto nel corso degli anni. La messa in scena di tutti gli spettacoli, come nei veri concerti dei Pink Floyd, oltre ai video dell'epoca proiettati sul grande schermo circolare, si avvale di un incredibile disegno luci e di sorprendenti effetti scenografici che riescono a ricreare quel senso di spettacolo totale che permette al pubblico di vivere realmente una indimenticabile "Floyd Experience". Sul palco insieme alla band, all'ensemble di ottoni ed archi salirà anche una rappresentanza dei Cori delle Marche, circa 220 coristi adulti e 120 bambini che eseguiranno gli arrangiamenti corali di brani quali: *Atom Heart Mother*, *In the Flesh*, *Another brick in the wall*, *Summer 68*, *Comfortably numb*, *Bring the boys*, appositamente scritti dal M° concertatore Giovanni Cernicchiaro di Roma. I coristi che parteciperanno al concerto provengono dai seguenti cori:

cori adulti

Corale Sisto V	Grottammare
Coro delle Ville	Castel di Lama
Gruppo vocale "Tourdion Ensemble"	San Severino Marche
Corale Vincenzo Cruciani aps	Ancona
Coro Oddo Marconi	Montefano
Corale Daltrocanto	Montecosaro
Coro "Andrea Grilli"	Sirolo
Corale Piero Giorgi	Montecassiano
Corale Armando Antonelli	Matelica
Coro Polifonico "D. Alaleona)	Montegiorgio
Corale Daltrocanto	Montecosaro
Coro "Gallo Incanto"	Gallo di Petriano

cori voci bianche

Coro Akademia	Fabriano
Coro Voci Bianche del Duomo	Camerino
Coro Ist. Compresivo "N.Strampelli"	Castelraimondo
Coro Incanto	Fano



La vitalità del Coro Andrea Grilli

a cura della Redazione

Eccoci ancora qui a parlare del coro diretto dal M° Samuele Barchiesi, un coro vitale con tanta voglia di esibirsi ma anche carico di soddisfazione quando può dare il proprio contributo per nobili cause. Durante il periodo invernale ha partecipato al “Medici and friends show”, spettacolo di solidarietà a sostegno delle persone disabili, organizzato dal Centro Papa Giovanni XXIII Onlus e svoltosi lo scorso



22 gennaio al Teatro Sperimentale di Ancona, al quale hanno preso parte anche importanti artisti del panorama musicale. Il 26 marzo è andato in scena al Teatro Panettone di Ancona il concerto in collaborazione con i “The King’s Head Queen Tribute” per favorire l’acquisto del service Cardiologia pediatrica “Salviamo un piccolo cuore”. Il coro ha concluso la sua attività benefica il 30 aprile al Teatro Cortesi di Sirolo realizzando la commedia musicale “Una serata al Jukebox bar” che ha ottenuto un

buon riscontro tra il pubblico e il cui ricavato è andato in beneficenza alla Pubblica Assistenza Croce Azzurra di Sirolo. Attualmente fervono i preparativi dei concerti che il coro terrà durante i mesi estivi nelle province di Ancona e Macerata.

21 GIUGNO CAMPOCAVALLO DI OSIMO “FESTA DELLA MUSICA 2022”

25 GIUGNO CINGOLI PIAZZA MAZZINI “LA NOTTE ROMANTICA NEI BORGHI PIÙ BELLI D’ITALIA”

10 LUGLIO SENIGALLIA PIAZZA GARIBALDI

17 LUGLIO CAMERANO PIAZZA DEL COMUNE “LIBERAZIONE DI CAMERANO”

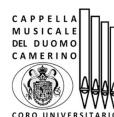
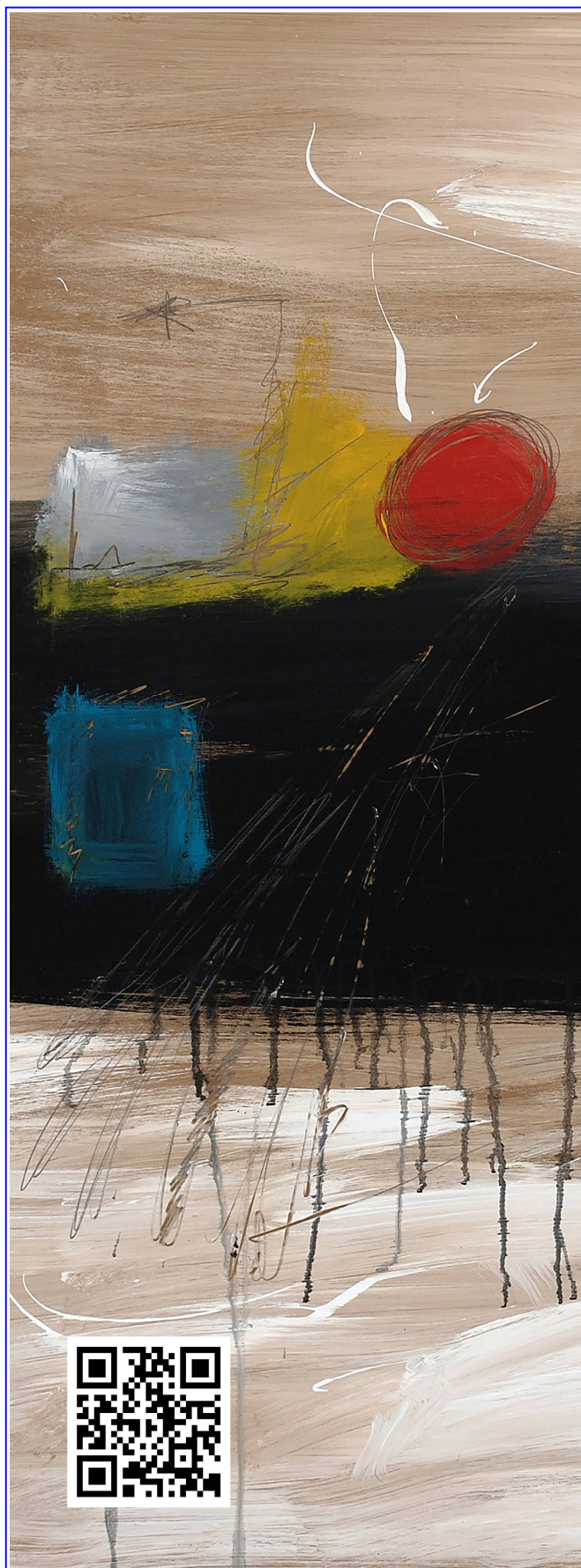
21 LUGLIO SIROLO PARCO DELLA REPUBBLICA

29 LUGLIO CON I KING’S HEAD “CORTE DEL CASTELLO DI FALCONARA”

AGOSTO TREIA

25 AGOSTO NUMANA PIAZZA DEL SANTUARIO

Altre occasioni per esibirsi e cantare emozionando il pubblico e dando voce al proprio cuore attraverso la musica. Seguite gli aggiornamenti sulla pagina Facebook del Coro Andrea Grilli.



Messa in Re maggiore
opera 86
Antonín Leopold Dvořák
(1841 - 1904)

Cappella Musicale Del Duomo
Coro Universitario di Camerino

Preparatore coro Luciano Feliciani

Civici Cori Della Civica Scuola
di Musica C. Abbado di Milano

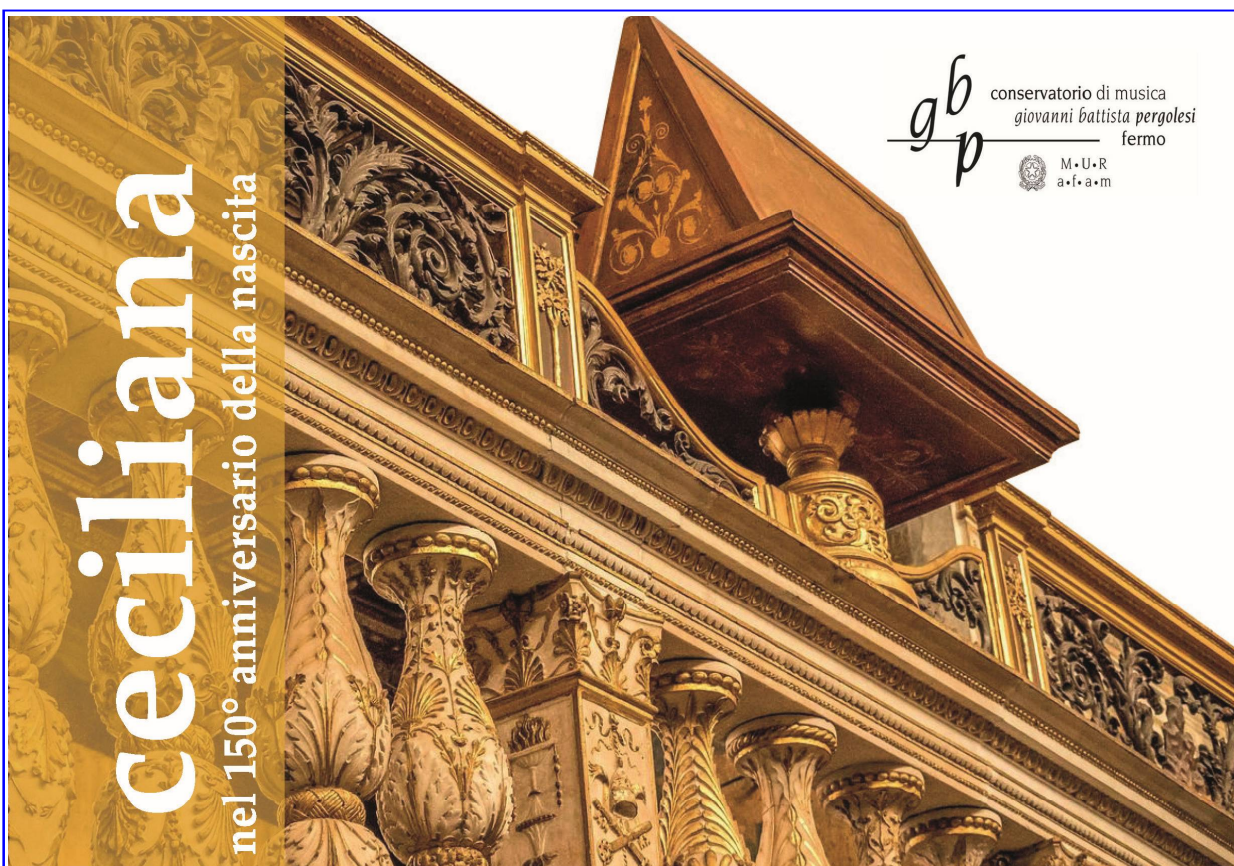
Preparatore coro
Francesco Girardi e Fabio Zambon

Direttore Mario Valsecchi
Organista Maurizio Maffezzoli

Domenica 19 giugno 2022
ore 17:00

Chiesa di Sant'Agostino
Montecosaro (MC)

ingresso libero




 conservatorio di musica
 giovanni battista pergolesi
 fermo


 M•U•R
 a•f•a•m

La sfida

Omaggio a Lorenzo Perosi

Concerto per soli, coro, organo e orchestra d'archi

Orchestra Giovanile d'archi
 del Conservatorio di Musica "G.B. Pergolesi" di Fermo

Corale "S. Bartolomeo" Campofilone
 Schola Cantorum "S. Caecilia" Corridonia
 Coro Polifonico NovArmonia Porto San Giorgio

Guo Minghao, *organo*

Yang Le, *mezzosoprano*

Li Xing, *tenore*

Wang Zheng, *baritono*

direttore: **Alessandro Buffone**

Scuola di Direzione di Coro del Maestro Andrea Landriscina

Si ringraziano i Maestri: Donato Reggi, Monica Di Siena e Simonetta Fraboni.

Maestro collaboratore: Laura Doria

26 giugno 2022 - ore 21.00
MONTECOSARO SCALO
 Chiesa Santa Maria a pie' di Chienti

28 giugno 2022 - ore 21.00
LORETO
 Basilica della S. Casa

29 giugno 2022 - ore 21.00
PORTO SAN GIORGIO
 Chiesa San Giorgio martire

Ingresso libero



**Associazione
Regionale
CORI
Marchigiani**

Presidente:

Massimiliano Fiorani
tel. 335 - 7299961
presidenza@corimarche.it

Segretario:

Federico Vita
tel. 0734 - 967026
371 - 1391254
segreteria@corimarche.it

Vice Presidente:

Luigi Gnocchini

Consiglieri:

Paola Taticchi
Giorgio Aquilanti
Pietro Di Pietro
Claudio Laconi
Cinzia Natali
Katy Fogante
Roberto Renili
Paola Fraternali

Sindaci Revisori:

Tarcisio Paoletti
Vittoriano Capretti

Commissione Artistica

Mirco Barani
Francesco Santini
Lorenzo Chiacchiera
Marco Ferretti
Gianluca Paolucci
Sauro Argalia
Vincenzo Pierluca
Cinzia Pennesi
Alberto Signori
Paola Urbinati

Il Cantar Bene

Direttore Responsabile
Patrizio Paci
tel. 349 - 8346640
pianof@libero.it

Comitato di Redazione

Emiliano Finucci
Simone Spinaci
Valentina Tomassoni
Mario Giorgi
Michele Bocchini

www.corimarche.it

Il Cantar Bene

L' A.R.Co.M. nasce con lo scopo di far crescere vocalmente e musicalmente i cori marchigiani, fornendo loro anche utili informazioni sull'organizzazione e sulla corretta amministrazione della vita corale, attraverso corsi di formazione, convegni, concerti e laboratori corali. L' Associazione conta ben 92 cori iscritti, provenienti dalle 5 province marchigiane.

Il Cantar Bene nasce per coadiuvare il lavoro dell'Associazione, come strumento di crescita e di informazione a cadenza trimestrale.



Il M° Massimiliano Fiorani



Regione Marche

riore a quella degli anni precedenti. L'A.r.co.m. può e deve fare ancora molto per migliorare la qualità della coralità, deve proporre attività adeguate rimanendo costantemente in ascolto delle esigenze di ogni tipo di coro. Per questo l'A.r.co.m. ha bisogno della collaborazione di persone che operano nei cori su tutto il territorio regionale per essere sempre pronta a supportare con nuovi stimoli e spunti tutti i Cori delle Marche.

*Il Presidente
Prof. Massimiliano Fiorani*

La Bacheca delle Partiture

Il portale del canto popolare

<http://labachecadellepartiture.blogspot.it/search/label/Canti%20popolari%20marchigiani>